DIZIONARIO

DI ALCUNE FRASI, MODI AVVERBIALI

DETTI E PROVERBI

PIÙ COMUNI

USATI GENERALMENTE

NEL DIALETTO VENETO

COI TERMINI CORRISPONDENTI TOSCANI

COMPILATO DALL' ABATE

GIOVANNI CONTI

DIZIONARIO

DI ALCUNE FRASI, MODI AVVERBIALI

DETTI E PROVERBI

PIU' COMUNI

USATI GENERALMENTE

NEL DIALETTO VENETO

COI TERMINI CORRISPONDENTI TOSCANI

COMPILATO DALL'ABATE

GIOVANNI CONTI

Ai miei Scolari.

Ho colto l' occasione di questa festa nazionale per darvi un attestato della mia piena soddisfazione per la frequenza, disciplina e profitto che aveste dimostrato nella scuola sia in questo, che negli anni decorsi. Gli elementi che vi appresi di mecanica, agricoltura, geometria, veterinaria, storia patria, con la dimostrazione della verità e necessità della nostra Religione unite al leggere, scrivere e far di conto diedero in quattro anni tale risultato che ne aveste un compenso ben soddisfacente nella stima e nella approvazione di tutti questi comunisti. Per facilitarvi il componimento avendovi dato in quest'anno la **grammatica del nostro dialetto** *ho compilato appositamente questo* **Dizionario** *come continuazione di quella, e di cui ve ne fò un regalo come ricordo degli esami delle scuole serali di quest' anno. Accettatelo, miei cari, come una memoria del vostro affettuoso Maestro cui unica ambizione punge il far del bene a tutti quando lo può, e tanto più a voi che mi deste sì belle prove di affetto e di deferenza.*

Vi sieno sempre presenti i suggerimenti che vi ho dato di essere agli altri d' esempio nella moralità, nelle buone maniere, nell' affetto al nostro Re ed alla Patria e nella

gratitudine a questo Illustrissimo Signor Sindaco Luigi cav. Fogazzaro *che interprete dei consoni sentimenti della Onorevole Giunta Municipale fu sempre il generoso Mecenate della pubblica. istruzione.*

Ricordatevi finalmente di studiare sempre qualche cosa perchè non c' è peggior cosa del saper leggere e scrivere soltanto; *ciò fa l' effetto di un' arma da fuoco che è tanto più pericolosa quanto meno se ne conosce l' uso. Non crediate che tutti i libri perchè sono stampati sieno buoni; ve ne sono, pur troppo! molti di cattivi e dannosi e che si vendono a vile prezzo, ma voi attenetevi a quelli che servono alle materie che vi ho insegnate e sarete sicuri di non comperare libri cattivi.*

Augurandovi ogni bene ricordatevi sempre del

Montegalda 4 Giugno 1871.

Vostro Maestro
AB. GIOVANNI CONTI

Avvertenza per la pronuncia del dialetto

La *ṡ* si pronunci con suono dolce come in *cosa* e quella senza punto con suono aspro.

A

A braza colo	A braccioni
a bruṡa camiṡa	a brucia pelo
a cavaloto	a cavalluccio
a cico	quasi perfettamente
a crepa panza	a crepa pelle, eccessivamente
a denti levai	mal volentieri, a stento
adeso vien el bon!	or comincia la festa!
a frùo	a calo
a farla miṡerabile	per dir poco; per lo meno
ala bona de dio	rozzamente
ala caṡalina	alla casalinga
ala gagiarda	largamente
ala larga	di lontano
ala muta e ala sorda	di cheto, all' improvviso
al' orba	a caso
ala parte	a metà
ala pì desparada	alla più trista; al peggio dei peggi
ala roversa	a rovescio
ala sordina	senza che appaia
ale tante	alla per fine
al imparo	di pari

a lite	appena
a maca	a uso; gratuitamente
a man salva	senza pericolo
a man a man	a mano a mano
a mena déo	su per le dita
andar a ocando o baucando	andar girando a bocca aperta
andar a ora	andare a tempo
andar a roma e no vèder el papa	disegnare e non colorire
andar a tórzio	confondersi, dimenticarsi
andar a torziòn, de sbrindolón	andar vagando, andar a zonzo
andar ala sensa (su na cosa)	dimenticarsi
andar ala sensa (dei ceci)	rimbambire, imbarbogire
andar al baso	cadere al basso
andar al manco	scadere, venire al disotto·
andar coi piè de piombo	operar con cautela, con prudenza
andar cole molesine	andar colle buone, parlar dolcemente
andar dala graela ale bronze	cader dalla padella sulle brace
andar de bando in un logo	andar inutilmente in un luogo
andar de canón	aver la diarrea
andar de male (la roba)	guastarsi
andar de oco	scacazzare
andar de so dipràno	andar volontariamente
andar de so piè	andar pei suoi piedi, naturalmente
andar de vita	andar benissimo
andar fora de vada	uscir di squadra
andarghe de vita	andar a sangue, piacere assai
andar in azidente	svenire
andar in boca al lovo	cader nelle altrui reti, nel precipizio
andar in malora	andare a brodetto, cadere in miseria
andar in malora no ghe vol miseria	diavol porta e diavol reca

andar per le so drète	andar pei fatti suoi
andar quacio quacio	andar cheto cheto
andar roándo	aliare
andar sbusa	andar fallita
andar sora pensiero	dimenticarsi
andar via coi so anzolèti	andar nel fondo della luna
andar via cola testa	andar vagando colla mente, scordarsi
andar via de mente	uscir di mente
andar zò col brentón	darla a mosca cieca, dir villanie
andar zò come ciara mata	andar nelle furie, saltare in bestia
andar zò dei bázari qualchedun	perdere la stima ad alcuno
andar zò dei calcagni	cascar di collo
a no vogiando	involontariamente
a onde	ondato
a ora	a tempo
a palàe	a sacca
a palpón	brancolone
a pe pian	a pian terreno
a picolon	pencolone
a pilego	appena
a pì non poso	alla dirotta, a più potere
a piombo	a perpendicolo
a pizego magnifico	a poco per volta, a spilluzzico
a posta	a bella posta
a primo intro	a prima giunta
arente	rasente, vicino
a rota de colo	a rompicollo
a scota dèo	a scotta dito
a sguazo	in abbondanza
a stramàn	contro mano
a strangolón	in fretta, ingordamente
a strasóra	ad ora molto tarda
a straza pitoco	a buon mercato, a poco prezzo
a torzio	a zonzo

aver boca che vustu	nuotar nel lardo
aver de grazia	aver di grazia, di bisogno
aver la lengua longa	rispondere arditamente
aver la lengua longa, per dir male	essere maldicente
aver le ongie longhe	essere ladroncello
aver le maneghe larghe	non essere di delicata coscienza
aver na fufa, un spagheto, un trentasie	aver grande paura, aver una battisoffia
aver qualcun sul so bon libro	aver una persona in buon conto
a un dipreso	all' incirca, quasi
a usta	a nasta, a odore
aut aut	o sì o nò

B

Barca fondà no ghe vol più sèsola	A torre rovinata non val puntello
baratar parole	questionare
bastonà da orbo	mazzate da ciechi
bàter la luna	starsene pensieroso
bàter brochète	batter la diana, tremare per freddo
bel belo	a bell'agio
bòta e risposta	botta di rimando
butàr mente	por mente, porre attenzione
butàr el manego drio la menàra	gittar le cavezze dietro all'asino
butàr via la lìsia e 'l saón	perdere il ranno ed il sapone
butàrse zò	avvilirsi, abbandonarsi

C

Calar el morbin	sbaldanzire
calar le ale	perdere la baldanza
calarse drio a qualcun	codiare, seguire alcuno in istrada
can che sbagia no mòrsega	cane che abbaia poco morde

can no magna de can	il lupo mangia ogni carne e lecca la sua
carneval che diṡe male dela quarèṡema	lo sbandito che corre dietro al condannato
carta canta e vilan dormi	non le parole ma lo scritto forma il diritto
cavar bala d'oro	tirare un gran dado, riuscire felicemente
cavar costruto	ricavar profitto
cavar el core	intenerire
cavar i zelegàti	cavare la lepre dal bosco
cavar l'ànema	strappar l'anima, addolorare
cavar le visere	intenerire
cavarsela dai freschi	trarsi d'impaccio
cercar el mal cola candeléta	cercare il mal per medicina
cercar el pel nel ovo	osservare troppo minutamente
ciciolar te le recie a qualcun	bucinare nell'orecchio ad alcuno
ciapar ale strete qualcun	stringere alcuno fra l'uscio e il muro
ciapar tute le mosche che vola	guardarla nel sottile
ciapar uno a bruṡa camiṡa	cogliere alcuno all'impensata
ciaparse in trapola	rimanere alle sue reti
ciare volte	di rado
chi dorme no piglia pese	chi dorme non piglia pesci
chi la tira masa la rompe	il soperchio rompe il coperchio
chi la dura la vinze	col tempo si supera la difficoltà
chi no la rìsega no la ròṡega	chi non s'arrischia non acquista
chi no se inzegna fa la tegna	chi và lecca, e chi si stà si secca
chi più spende manco spende	val più un colpo di maestro che due di manovale
chi sparagna la gata magna	chi per se raguna per altri sparpaglia
chi stà col lovo impara a urlar	chi tocca pece si imbratta
chi tole el don impegna el bon	chi piglia è preso
chi va pian va san	chi va piano va ratto

chi vol vada e chi no vol manda	chi fà per sè fà per tre
co la se fata la se fata	cosa fatta capo ha
cole bone	adagio, con quiete
comandar a bacheta	essere messere e madonna
comprar de fora via	comperare per iscarriera

D

Da bon	Davvero
dai e redai	dopo molte fiate, alla fine
da qua avanti	per l'avvenire
dar a intender che i àseni vola	dare a credere che il malé sia sano
dar a tagio	dare a saggio
darecao	daccapo
dar la casia a qualcun	licenziare alcuno
dar la man	promettere
dar la muda	dare il cambio
dare tel muso	rinfacciare
dar volta al zervelo	impazzire
darse de denti	darsene infino ai denti
darsela a gambe	giocar lo spadone a due gambe, fuggire
darse la zapa sui piè	darsi della scure sui piedi
darse le man atorno	industriarsi
da smato	per burla, per divertimento
da so posta	di per sè
dazamò!	così tosto! così presto!
de bando (v. andar)	gratuitamento
de bota salda	di colpo
de fora via (v. comprar)	fuori
de longo	tosto
de man in man	man mano
de picolón	spenzolone
derecao	per giunta

de sbianzo	di passaggio
de sbrisón	di passaggio, per accidente
de scondon	nascostamente
de so piè	naturalmente
de sora marcà	soprappiù, soprammercato
de sora via	per giunta
de tanto in tanto	tratto tratto
de trinca	a capello, interamente
Dio ghe la manda bona!	siagli propizio il cielo!
Dio guarda, Dio libera!	tolga Iddio
dir da bon	dir da vero
dir el verbumcaro	dire un carro di villanie
dir l'anemo sóo	sciorre i bracchi, parlar libero
dormir sin che la vacca canta o mula	dormire sino all'alba dei tafáni
dreto come un fuso	dritto come una spada
durar da Nadale a S. Stefano	aver pochissima durata

E

El bon marcà straza la borsa	Il buon prezzo vuota la borsa
el cria che 'l se verze	grida quanto ne ha nella gola
el pese grando magna el picolo	il potente opprime il debole
eser a casa cola testa	esser fantino, esser avveduto
eser al can	esser senza danari
eser al de soto	essere sbilanciato
eser beta dala lengua scieta	dar le cave alla scoperta, dir tutto
eser come i santi drio la porta	essere negletto
eser conzà da festa	essere conciato pel dì delle feste
eser da poco	aver poca abilità
eser de male	essere ammalato
eser de mal umor	avere il cimurro
eser de vogia	essere in tempera
eser de bona boca	pigliar il pollo senza pestare

eser el bagolo de tuti	essere il trastullo altrui
eser el babuìn de tuti	essere il zimbello altrui
eser fora dale brusche	esser fuori di pericolo
eser forca vecia o volpe vecia	esser gazza pelata, esser astuto
eser fra l' ancuzene e 'l martelo	essere fra l' uscio e il muro
eser grasa che la cola	esser gala
eser in bona co uno	essersi rappacificato
eser in bruso o in brusa	essere in tocca e non tocca
eser in gringola	essere allegro
eser in sì	essere in sè
eser in ton de salute	essere in carne
eser in ton de roba	essere in buon arnese
eser muso da far na cosa	aver coraggio di fare una cosa
eser ora da ovi ora da late	aver ova o pippioni, essere volubile
eser sempre soto sora (de salute)	esser cagionevole
eser sotile	esser difficile a contentare
eser sule bronze	essere sulle spine
eser un fià mincioni	fare il gattone, essere un chiappaminchioni
eser un pomo spartìo	assomigliare affatto, esser due goccie
eser via cola testa per afari	essere astratto
eser via cola testa per malatia	essere in delirio
eser via cola testa per vecieza	essere imbecille

F

Far alto e baso	Farla da padrone
far angòsa	far compassione
far bacan	strepitare, fare il baccano
far bela gamba	imbottar nebbia, star in ozio
far bezi su un soldo	squartar il zero, accumulare
far bona (na cosa)	condonare, convalidare

far capitale de uno	stimarlo, servirsi di lui al bisogno
far careghéta	far visite lunghe senza necessità
far castei in aria	progettare senza fondamento
far criste	far crih (dicesi di schioppo)
far da zane e da buratin	servir di copa e di coltello
far de bando	far gratuitamente
far de ocio, de ocièto	ammiccare, far d'occhio
far de so testa	fare a capriccio
fare el balo del impiantón	piantar uno come un bel cavolo
far el belo sul viso	mostrarsi amico senza esserlo
far el calo	fare il sopr'osso, assuefarsi
far el mestier del Michelazo	fare la vita di Michelaccio
far el muséto	star in grugnetto
far el muso duro a qualchedun	tenergli il broncio
far fagoto	far fagotto, andar via
far gola	invogliare
far giacomo (le gambe)	ripiegarsi sotto, far iacomo iacomo
far gropo e macia	fare lo scoppio ed il baleno
far i conti senza l'osto	fare il conto senza l'oste
far i piè ale mosche	far le code ai topi, essere d'ingegno
far la falilèla	far fillide mia, fallire
far la squàita	star a veder di lontano, spiare
far le bele beline	far il bello bellino
far man basa	far macello, distruggere dispoticamente
far mignògnole	far moine
far pecà	far compassione
far pègio (col è stretta)	far cipiglio
far pìo pìo	far lappe lappe
far ponga	arricchirsi, ammassar danarí
far puteleźi	far bambinate, bamboleggiare
far recie da mercante	fare orecchie da mercante
farse belo	abbigliarsi

farse bruto	far cipiglio
farsela super le maneghe, per i dèi	farsela facile facile
farse snasar par gnente	farsi beffare per una spilorceria
far sgrìsole	far raccapriccio
far soraoso	far il callo
far star zo el fià	torre il fiato, stancare con discorsi noiosi
far stomego	stomacare, muovere a sdegno
far sù e sù	far giù per sù
far tanto de testa	stordire
far tera da bocai	andare a rincalzare un cimiterio
far tre pasi su un quarèlo	far tre passi in una lastra
far vèder la luna tel pozo	dar a credere lucciole per lanterne
far vèder le stele (da dolore)	far veder lucciole
far vegnèr i peli de oca	arricciarsi tutti i peli adosso
far vegnèr l'aqua in boca	far venir l'acqua sull'úgola
far un buso tel aqua	andar per acqua col vaglio
far un sete	fare uno squarcetto
far un viazo e do servizi	pigliar due piccioni ad una fava
filar el lazo a qualchedun	tener mano o il sacco ad alcuno
fora de man	fuori di passaggio, fuor di mano
fora per fora	fuor fuora, da banda a banda
forca vecia!	putta scodata!

G

Ghe se più dì che lugàneghe	Chi vuol durare se la pigli a bell'agio
ghe se tempo ala ua	c'è tempo ai fichi
ghe vol altro che terza	ci vuole altro che giùggiole
giusto adeso! giusto per questo!	per ciò appunto
giùtete ti che te giutarò anca mi	chi s'ajuta Dio l'ajuta

gnanca per sogno; gnanca per ombra	no certamente
gran fato!	possibile!

I

Impiantare qualcun	Piantare alcuno come un càvolo
inamorà morto	innamorato cotto
in banda	in profilo
in bona	d'accordo
in bota	issofatto
in borèzo	in zurlo
in broca	in brocco
indamò	così tosto, così presto
incrosar i brazi	far delle braccia croce
incrosar le man, i dèi	commettere le dita
incrosar le zegie	alzare il cipiglio, pigliare il broncio
incrosarse co qualcun	aver che dire con alcuno
in cuzzolón	coccoloni
in fàlo	per errore
in faza; in fazada	a dirimpetto
in fià	sottovoce
in malora!	in mal punto!
in mentechè	in un attimo
in oro de qualche cosa	in orlo di qualche cosa, rasente
in pien	sottosopra
in piòvere	a pendío
in punto e in broca	appuntino
in sbacio	socchiuso
in sentòn	a sedere
intender per le recie del mastèlo	fraintendere, intender malamente
in t'un sùpio	in un attimo, in un batter di ciglio

L

La bisa ga becà el zarlatan	La civetta mangiò il panione
ladri da cà fero	tal guaina tal coltello
la ga tanto de barba	sà di sudicio, è vieta
lambicarse el zervelo	beccarsi, stillarsi il cervello
la roba conza o dreza la goba	la dote acconcia la persona
lasar a torzio	lasciare in abbandono
lasar fora el megio	lasciare il più bello, guastar la coda
lasarghe la pele	lasciare in dietro
lasar per ocio	lasciarci la pelle
lasarse portar via dale parole	lasciarsi adescare
lasarse vegnèr l' aqua adoso	ridursi all' olio santo
la se ciara come un crivel da zuche *la se ciara come la ciara del ovo*	ell' è come quattro e quattro otto
lavarse le man su qualche afare	trarsi d' impaccio, cessar di adoperarsi
lavorar soto man	lavorar sotto
ligar l' àseno dove vole el paron	obbedir ciecamente a chi comanda
ligarsela a un déo	legarsela al dito
lòdete zesto che te ghe un bel mànego!	tu sei un bel cesto!

M

Magari!	Magariddio! piacesse al cielo!
magna desmèntega	smemorato
magnar a maca	mangiare a ufo, mangiare a spese altrui
magnar a strangolòn	mangiare coll' imbuto
magnar al ombra de campanile	star alle spese del Crocefisso
magnar col cào tel saco	mangiar col capo nel sacco

magnar da papa, da rè	mangiar alla reale, stare in Apolline
magnar i oci a qualcun	bisticciare con alcuno
magnar l' agio	rodersi dentro, pentirsi
magnar quatro boconi in presa	mangiare in pugno
magnarse dala rabia	divorarsi di stizza
magnarse i dei, le man	pentirsi, rodersi le dita, le mani
malbia a ti, a vu ecc.	guai a te, a voi ecc.
mal de pele salute de buele	mal di cute reca salute
manco ciacole e più fati	i fatti son maschi e le parole son femmine
manco fumo e più rosto	meno apparenza e più sostanza
manco male	manco male; pur beato!
mandar el manego drio la menara	non torna nè il messo nè il mandato
mandar la mesa sul granaro del papa	marinare la messa
mandar zo la pilola	ricevere in pace un rimprovero
masa ben che ecc.	ventura che; buon per me o te che ecc.
menar a scola qualchedun	saperne più di alcuno
menar a torzio qualchedun	ingannare alcuno a parole
menar bona na cosa	approvare una cosa
menar la testa	scrollare il capo
menar per el naso	condurre a proprio talento
menestra rescaldà no sè più bona	cávolo riscaldato non fu mai buono
me par da stranio	mi sa male
meter a coo	porre la chioccia
meter da so posta	mettere di per se
meter de mezo	inframmettersi
meter i feri in fogo	adoperarsi anzi tempo per una cosa
meter i piè in fulo	far un passo falso
meter in crose qualchedun	serrare il basto addosso ad alcuno

meter in saco qualchedun	convincere; mettere in sacco alcuno
meter la lengua, el naso	dar di becco
meter la piva in saco	ammutolire
meter la vesta a qualchedun	gabbare alcuno
meterse de mezo	interporsi
meterse in piè	migliorar condizione
meter tel libro dei scosi	porre al libro dell'uscita
misiar ebrei co samaritani	mescolar lancie colle mannaje
misiar el stomego	recar nausea
misurar i altri sul so brazoláro	misurare gli altri colla sua canna
morir da stdio	morire di stento
mostrar el muso	mostrare il viso
mover el stomego	muovere a sdegno

N

Na manega de aseni	Un monte di asini
na manega de birbanti	una mano di furfanti
na manega de mati	una gabbiata di pazzi
naser cola camiseta	nascere in piedi, nascere vestiti
nato spuà	pretto sputato, la stessa cosa
navegár secondo el vento	navigar secondo i venti
no aver pelo sula lengua	non morire la lingua in bocca
no aver voze in capitolo	non aver diritto a parlare
no averghene un cristo	non aver croce indosso
no ghe se ne santi ne madone	non c'è mezzo, è inevitabile
no ghe se ne spin ne oso	è più chiaro dell'acqua dei maccheroni
no ghe se quanto che ecc.	non c'è di meglio che ecc.
no se dise quatro co no l'è tel saco	non riputar certo se non si possiede
no doler la testa	non sentir danno, esser indifferente
no eser fora de vada	sentirsi disposto a fare una cosa

no eserghe timon t' una cosa	non esservi ordine, metodo
no la val i so pecà	non vale una foglia di porro
no poder andar da cao a rica	non poter accozzare la cena col desinare
no portar scarpe da vecio	non vivere lungamente
no saver dove bater la testa	non saper a chi ricorrere
no se oro tuto quel che sluse	ciò che riluce non è sempre oro
no se più el tempo che berta filava	è finita la cuccagna
no star gnente al vèrso	non sentirsi bene di salute
notar la caze	raccorre i bioccioli, notar gli errori
no veder ciaro	non intender bene
no véder l'ora	l'ora mi si fà un anno, sospirare il dì
no vegnèr da gnente	non venire innanzi
no vegnèrse co qualcun	non confarsi con alcuno
no voler veder uno in spiera de sole	voler male a morte ad alcuno

O

Ogni bel balo stufa	Il troppo o il poco guasta il giuoco
ogni gioza bagna e ogni peada para avanti	ogni goccia immolla e ogni pruno fà sïepe
ogni gropo vien al pètene	le volpi alla fine si riveggono in pellicieria
ogni mente quando	di quando in quando
ogni mente chè	tratto tratto
ogni porta ga el so batibèlo	non c' è miele senza mosche
ogni qual trato	di tratto in tratto
ogni salmo finise in gloria	ogni salmo torna in gloria
oh giusto!	no certamente
o merda o bareta rosa	o cesare o niccolò, o polli o grilli
omo de garbo	uomo di conto, uomo di garbo

omo ṡvelto	uomo destro
omo ṡvegià	uomo svegliato
omo tagià ala vecia	uomo abbozzato all' antica

P

Pagar la sagra	Pagar la festa
pagar el conto ala ostaria	pagare lo scotto
pagar sora la broca	soprappagare
pagar salà qualche cosa	trapagare
pagarse de convenienza	pagarsi dell' onesto
pagarse sora la broca	pagarsi a misura di carboni
pare bon	far bella comparsa
parer da strúnio	saper male
parer da strúnio co qualcun	perdere l' altrui stima
pare che el zapa sui ovi	sembra che ei calchi le uova
parlar sul sodo	parlare seriamente
pasar a vente	rasentare
pasar l' oca	divertire l' ocio
pasar i fumi	passare il bollore
pasar per el buṡo del ago	uscirne pel rotto della cuffia
pasar per el buṡo dela ciave	uscir per qualche gretola
pasar per ocio	sfuggir dall' occhio
pasarsela ben	esser di comoda fortuna
pati ciari e amizizia longa	conti chiari e amici cari
pelar la gaza ma che no la ziga	pelar le gazze ma non farle stridere
pele da tamburo	ghiotto da forche
pensarghe su ben	pensarci più che S. Agostino alla Trinità
perder la tramontana	smarrire la bussola
perderla a braghe calà	perderla vergognosamente
perder l' ere	perder l' uso, perdere l' amore
perderse in un sculiero de aqua	affogarsi in un bicchier d' acqua

perderse via t' una cosa	perdere molto tempo in piccole cose
per la quale (*modo averbiale*)	gran fatto
per sbiego per sgalembro	a sgembo, per isbieco
per storto (*v. vardar*)	per obliquo, per torto
per strada se conza la soma	per le vie si acconciano le some
pestar l' aqua tel mortaro	dibattere l' acqua nel mortaio
petar in qualche cosa	dar di naso a qualche cosa
petar sempre per tera	dar di naso in tutte le buche
pezo el tacón che el buso	il rimedio è peggior del male
piànzer el morto	rammaricarsi di gamba sana
portarla fora (*da un pericolo*)	scapparla bella
portarla fora (*da malattia*)	uscirne fuori, risanare
portarla fora neta	uscirne pel rotto della cuffia
portarla zimada	portarla alta, star in sulle sue
portar su i sete zieli	lodare a cielo
portar le braghe o le braghesse	portar i calzoni (di moglie che padroneggia)
portar le cótole	lasciarsi dominare (dalla moglie)
pozar o meter la schena al muro	mettersi alla dura, puntar i piedi al muro
pur masa!	pur troppo!

Q

Qua ghe se qualcosa soto	Qui gatta ci cova
qua stà el busìlis	quì sta il nodo, quì è dove giace Noco
quel che no va in busto va in maneghe	quel che non va nelle maniche va nei gheroni
questo se quel che zerca l' orbo	ciò appunto desiderava
questo se un altro pár de maneghe	questa è un' altra minestra

R

Rádego no fa pagamento	Frego non cancella partita
raro come le mosche bianche	raro come le fenici
risponder a ton	rispondere a proposito
risponder a trionfo	rispondere con calore, con forza
restar cole man piene de mosche	trovarsi le mani piene di vento
restar co tanto de naso	restar con un palmo de naso
restar in camisa	rimanere in gonna, esser spogliato
roba de stola và che svola	roba di stola presto vola
romper el giazo	rompere il ghiaccio
romper el muso (a dimandar carità)	farsi coraggio (a domandare elemosina)
romper el muso (a domandar de tuto)	essere sfrontato
romper le scátole, le tavárnéle	rompere il capo, infastidire, noiare

S

Saco da bôle	Panca da tenebre
saco vodo no stà in piè	la bocca fa andar le gambe
salgaro no fà ziarese	il lupo non caca agnelli
salvar la cávra e le verze	salvar la capra e i cavoli
salvar la panza per i fighi	serbar il corpo ai fichi
saver dove el diavolo tien la coa	essere astuto
saver el fato soo	sapere il suo conto
saver in quanti piè de aqua se se	saper in quale acqua si pesca
saverla longa	essere istruito, aver scopato più di un cero
saver na cosa a mena déo	saperla a mena dito
saver na cosa de zurabotána	saper una cosa di rimbalzo
scapolarla (da pericolo)	scapparla bella

scapolarla (da malattia)	salvar la pelle
scompartir el vero cole straze	misurar le proprie forze, chi si misura la dura
sconderse drio de un déo	nascondersi dopo il dito
secar l'anema a qualcun	importunare, annoiare
se no go ciapà ghe so andà arente	se non vi ho colto ci ho dato rasente
se megio paron de sesola che servitor de nave	è meglio capo di gatta che coda di lione
se megio un ovo ancò che na galina doman	è meglio penna in mano che uccello in aria
senza dir ne tre ne quatro	senza far nè motto nè totto
serar la stala co i bo se scampà	perduti i buoi serrar la stalla
serar un ocio	chiudere gli occhi
servir de comedia	tenere il lume, servire a comodo altrui
servir de stropabuso	servir di ripieno
sidiár qualcun	importunare alcuno
sonar a campana martélo	suonare a stormo
spartir el mal per mezo	dividere fra due le differenze, fare un taccio
spazar per mato	canonizzar per pazzo
spazare la moneda per quel che la vale	lasciar andar l'acqua alla china
spendere el cruo e 'l coto	spendere un perù
spénder e spánder	spendere largamente
speta cavalo che l'erba crese	cavallo non morire che l'erba ha da venire
spuár dolze e mandar zó amaro	mele in bocca e coltello in mano
spuár sentenze	sputar tondo
star a cavalóto	star a cavalcione
star a caval del foso	tenere il piede su due staffe
star cole recie a penélo	star in orecchi
star da papa	star da papperotto
star in cristo	star nei gangheri

star in stropa	star in guinzaglio
star in tanta malora	star in capo al mondo
star sentà su do scagni	tener i piedi in due staffe
star sui fàli	star su le stoccate
star su la sòa	stare in contegno
star su quela	tener l' occhio
stentar no manca mai	malanno e moglie non manca mai
sticarla ala granda, da sior	voler vivere alla paperina
sticarla co poco	far nozze co' funghi
stòrzer el naso	arricciar il naso
strucar de ocio	far d' occhio
strucar le zeole te i oci	gittar la polvere negli occhi
su do piè	sull' istante, in sul fatto
sul campo tempestà no val benedizion	a torre rovinata non val puntello
supiar soto a uno	instigare alcuno
scodare el saco	sgocciolare il barlotto

T

Tacarse sui spini	Studiar cavilli
taconarla, medegarla	ripescare le secchie
tagiar la testa al toro	dare il tratto alla bilancia
tagiar i pani adoso	tagliar la legna addosso
tal e quale	appunto, tale e quale egli è
tanto fà co fèa	egli è lo stesso
tegnér in conzo e in colmo	mantenere in buono stato
tegnér per la spina e spánder per el cocón	guardar nel lucignolo e non nell' olio
tegnér terzo	tener mano, tener il sacco
tènder al tibio	tendere al lavoro
timpanár te le recie	tempestare all' orecchio
tira mola	allenta e tira
tira para	qua e là

tirar de longo (verso un logo)	andar diffilato
tirar de longo (nei afari)	andar pei fatti suoi
tirar dreto per la so strada	badare ai fatti suoi
tirar el culo indrio	ritirarsi
tirar el saso e sconder el brazo	trarre il sasso e coprire la mano
tirar i oci	guardare attentamente
tirar indrio la parola	ridirsi
tirar in longo	appor code a code, prolungare
tirar la sega o 'l segon	ansare, respirar con affanno
tirar le lache	tirar le calze, morire
tirar le recie	stare in orecchio
tirar per le so drete	seguitare il suo viaggio
tirar tanto de lengua fora	morir di sete
tirar tanto de oci	sbarrare gli occhi
tirarse na bisa in sen	pagare il boia che ti frusti
tocar el debole	grattar dove pizzica
tocar un cantin	toccare un tasto
tor a strapèlo	pigliar a rovescio
tor de mezo	andarne di mezzo
tor el fià	mozzare il fiato
tor i oci	abbagliare
tor in falo	corre in scambio
tor in gómio o in gropa	discapitare
tor in urta	prendere in urto
tor la polpéta zo dal piron	rompere le uova nel paniere
tornar in sì	tornare in se, raccogliere gli spiriti
tor per la ponta dela spada	pigliar per male una cosa, recársela
torse a peto	dar le spese alla malinconia
torse gati a pelàr	comperar le noie a contanti
tórsela comoda	pigliarsela consolata
torse su	rifocillarsi, reficiarsi
tor soto gamba na cosa	pigliarsi in giuoco una cosa
tra el sì e 'l no	in fra due, tra due

trarse zo (in una desgrazia)	abbandonarsi, perdersi d'animo
trovar pan per i so denti	trovar pasta per i suoi denti
trovar quel dal formagio	trovar culo a suo naso
tuti i gropi vien al pètene	tutte le volpi si riveggono in pellicieria
tuti i can mena la coa e ognun dise la soa	chi fa la casa in piazza o la fà alta o la fà bassa

U

Una parola taca l'altra	Dir fà dire
una volta core el can e l'altra el lievore	un barbiere tosa l'altro, chi la fà la aspetta
un zorno refando l'altro	complessivamente

V

Va in malora!	Va al diavolo! va alla malora!
vardar cola cóa del ocio	guardare sottocchi
vardar in sfesa	far capolino
vardar per la sotile	guardar per la minuta
veder le stéle (per dolore)	veder le lucciole, veder le stelle
védersela bruta	veder la mala parata
vegnér a cao (de un brusco)	far capo
vegnér a cao de na cosa	venirne a capo
vegnér a méa	calarsi, accomodarsi facilmente
vegnér a parole	venir a contesa, altercare
vegnér dale nuvole	fare lo indiano
vegnér de tuti i colori	diventar di mille colori
vegnér fora per i oci na cosa	esser ristucco di una cosa
vegnér i pèli d'oca	arricciarsi tutti i peli addosso
vegnér l'aqua in boca	sentir venire l'acquolino in bocca
vegnér la mosca al naso	saltar la mosca

vegnér le sgrisole	abbrividire, sentir raccapriccio
vegnér mal de stómego	rompersi lo stomaco
vendere col fior in recia	vendere a caro prezzo
vivere e lasar vivere	leccare e non mordere
vivere in bona	vivere in pace
voler da sìdio na cosa	star ai panni di altrui
voltar col culo in sù la casa	volger sossopra la casa
voltar col culo in sù (una cosa)	capovolvere

Z

Za mesi, za ani	Mesi sono, anni sono
zapar su i piè	irritare, offendere
za poco	poco fà
za tempo	tempo fà
za zorni	giorni sono
zo de man	fuori di mano
zogar a marco madona	giuocare a palle o santo
zogar da bon	giuocare di buono
zogar da smato	giuocare da burla
zucaro sule fragole	come leccar marmo
zular na cosa a un déo	legarsela a un dito

FINE.